

Slp: dalle parole si passi ai fatti!

Solidarietà alle popolazioni dell'Emilia-Romagna, colpita dal terremoto e dolore per i lavoratori deceduti. Ripresa la discussione sulla riorganizzazione dei servizi postali e sul premio di risultato: negoziato difficile che probabilmente vedrà sindacato e azienda ancora contrapposti. Elezioni RSU: partono le primarie Slp.



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

“Il nostro primo pensiero, in questo momento – dice Mario Petitto, Segretario Generale di Slp Cisl - è rivolto alla popolazione dell'Emilia-Romagna, colpita da un gravissimo terremoto che sembra non accenni a diminuire. Il pensiero, ancora più doloroso, va ai morti, e in modo particolare ai colleghi lavoratori, che sono deceduti sotto i capannoni proprio durante lo svolgimento del loro compito. Cigl, Cisl e Uil hanno sospeso tutte le manifestazioni nazionali e devolveranno il denaro

risparmiato alle popolazioni terremotate. Noi abbiamo proposto a Poste italiane di fare un accordo sull'ora etica, per consentire una cospicua raccolta di fondi che possa aiutare i lavoratori e le popolazioni di quella terra a risollevarsi.

Nel frattempo, tra Sindacati e Azienda i negoziati hanno ripreso a pieno

ritmo, tornando all'interno di Poste italiane, come noi da tempo desideravamo.

La discussione di questi giorni verte principalmente su due questioni rilevanti: il premio di risultato, per il triennio 2011-2013, e la riorganizzazione dei servizi postali.

Per quanto riguarda i servizi postali, noi abbiamo più volte ribadito che il progetto presentato è inaccettabile; non perché il sindacato non voglia discutere - abbia-

mo affrontato riorganizzazioni ben più pesanti e con grande senso di responsabilità! – ma perché riteniamo che sia profondamente sbagliata la filosofia su cui è impostato il progetto stesso.

Noi tutti sappiamo, forse anche più di qualche dirigente azienda-

“Voglio dire all'Azienda, agli altri colleghi sindacali e ai lavoratori che quando si negozia, si negozia con serietà, e si media, sapendo cosa si possa lasciare indietro, e per cosa ci si debba invece battere strenuamente”

le, che la situazione dei volumi e del traffico postale in Italia, in Europa e nel mondo è critica.

Siamo consapevoli che si tratti di un servizio sempre più in crisi, non tanto per la scarsità della richiesta da parte dei cittadini clienti, ma perché il mondo intero, che sta cambiando il sistema di comunicazione, farà progressivamente a meno del supporto cartaceo per la corrispondenza.

Tuttavia, proprio perché sappiamo che si tratta di un servizio in crisi, noi ritenea-



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

mo che il ragionamento che un'azienda deve fare con un sindacato non può essere quello dell'equazione minori volumi, minori ricavi=minore personale.

Per dimostrare la serietà del sindacato, anche in occasione dell'incontro con il presidente e l'amministratore delegato, abbiamo ribadito la nostra proposta: tutta la filiera di corriere espresso, logistica e recapito va scomposta e poi ricomposta in un progetto complessivo, che possa saturare l'attuale rete di recapito in Italia, traendo alla fine le giuste conclusioni e mediare su eventuali esuberanti, nel caso in cui dovessero comunque sopravvenire. L'Azienda, però, si è rifiutata di accettare questa impostazione, ripresentandosi al tavolo col progetto originario: di quello vorrebbe discutere, dei tagli da apportare, di un sistema di recapito che non reggerebbe in nessuna provincia d'Italia. Ci siamo dati il tempo limite del 15 giugno per la fine della trattativa, ma la Cisl è convinta che a quella data non arriverà nessun accordo. Ed è per questo che noi, spero insieme alle altre Organizzazioni Sindacali, ci prepareremo a contrastare l'idea dell'Azienda di partire da sola, e ci prepareremo a un duro scontro su tutto il territorio nazionale, che coinvolgerà gli impianti, il recapito e la logistica. Noi

non vogliamo distruggere quel poco di buono che è rimasto. Vogliamo invece contribuire, come abbiamo fatto sempre, a far sì che le idee e il contributo del Sindacato possano aiutare l'Azienda anche in un momento difficile come questo.

La seconda questione che stiamo discutendo, tocca i bisogni e il portafoglio dei lavoratori; stiamo parlando del 2011, anno in cui l'Azienda ha consolidato positività di bilancio importanti e che, quindi, non può sottrarsi dal riconoscimento oggettivo di un ritorno salariale per tutti coloro che hanno contribuito affinché questo bilancio potesse essere ancora positivo.

L'Accordo sul "Premio di Produttività" o del "Premio di Risultato", come lo si voglia chiamare, noi lo vogliamo fare, ma non a tutti i costi!

Voglio dire all'Azienda, agli altri colleghi sindacali e ai lavoratori che quando si negozia, si negozia con serietà, e si media, sapendo ciò che si può lasciare per strada, e ciò per cui ci si debba battere come elemento irrinunciabile. Ma una cosa, sicuramente, non faremo: non faremo accordi sotto la spinta dell'urgenza, del bisogno, e meno del ricatto.

L'8 giugno ci riuniremo come Organizzazioni Sindacali per fare una sintesi comune, mentre l'11 giugno tenteremo una discussione senza interruzione con l'Azienda, allo scopo di raggiungere un'intesa accettabile per tutti, azienda, sindacati e lavoratori.

Nel frattempo, come Cisl, ci stiamo preparando per la fase preliminare delle

elezioni delle Rsu, che saranno celebrate in autunno, e precisamente in ottobre. Ora siamo alle primarie: nei primi quindici giorni di giugno, in tutte le nostre sezioni d'Italia, i nostri iscritti, ma anche i lavoratori che vorranno aderire come simpatizzanti, voteranno per scegliere quelli che a loro giudizio sono i candidati migliori da presentare in campagna elettorale.

Invitiamo i nostri associati e i nostri simpatizzanti a partecipare con entusiasmo a questa iniziativa, a fornire indicazioni alle strutture sindacali su ogni unità produttiva e a far sì che la Cisl, nel momento in cui presenterà le liste, possa mettere in campo lavoratori che godano del maggior consenso tra i colleghi. Dopodiché

inizierà la nostra campagna elettorale, che sarà capillare e intensa.

“Desidero ricordare a tutti i lavoratori che, con l'Accordo Interconfederale di giugno 2011, le Rsu potranno essere chiamate a votare sulla validità o sul respingimento di accordi nazionali aziendali”

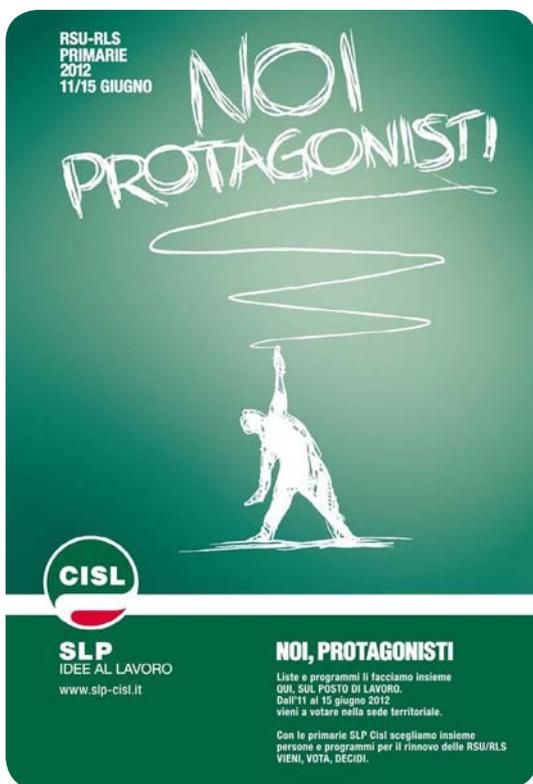
tutti che, con l'Accordo Interconfederale di giugno 2011, alle Rsu sono stati conferiti poteri inediti, perché potranno essere chiamate a votare sulla validità o sul respingimento di accordi aziendali nazionali, qualora ci dovessero essere dissensi

tra le Organizzazioni Sindacali. Questo compito importantissimo presuppone che tra gli eletti ci siano persone con passione e preparate.

Noi accompagneremo i candidati nella fase pre-elettorale e li formeremo, subito dopo, attraverso corsi di formazione mirati per dare loro le conoscenze necessarie al compito che dovranno svolgere. I prossimi mesi saranno molto intensi e noi, come sempre, faremo la nostra parte.

RSU/RLS: dall'11 al 15 giugno le Primarie SLP

Iscritti e simpatizzanti potranno scegliere candidati e temi del programma elettorale.



È deciso. Il 23 e 24 ottobre 2012 si svolgeranno in Poste Italiane le elezioni per il rinnovo delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) e dei Rappresentanti per la Sicurezza (RLS). Un appuntamento determinante per ogni organizzazione sindacale. Ma questa volta lo è ancora di più, alla luce della riforma degli assetti contrattuali del giugno 2009 e la firma unitaria sulle nuove regole per la rappresentanza, la democrazia e la contrattazione nel settore privato. L'accordo confederale è stato il risultato di

un paziente lavoro di mediazione e di responsabilità che ha visto convergere anche i sindacati più recalcitranti sulle posizioni della Cisl. Di fronte all'esigenza di rinnovare e dare più ruolo alle RSU/RLS, l'Slp rivendica maggiore partecipazione e contrattazione decentrata, perché è nei posti di lavoro che si misurano con più realismo i problemi e i bisogni della categoria. Pertanto è necessario un migliore impianto di relazioni industriali, al fine di trovare soluzioni condivise, invece di creare, come spesso è accaduto da parte aziendale nel precedente mandato, contrapposizioni astratte e sterili che non portano da nessuna parte.

In questi giorni sono iniziati gli incontri tra le Parti per l'aggiornamento del protocollo d'Intesa per le RSU/RLS, con l'obiettivo di armonizzarlo agli ultimi accordi interconfederali, di verificare le Unità Produttive e di recepire la nuova disciplina legislativa in materia di sicurezza. Di conseguenza è partita la macchina organizzativa di Slp Cisl. Anche in questa competizione elettorale, il nostro Sindacato riconferma la scelta delle primarie, che si svolgeranno dall'11 al 15 giugno prossimi. Tutti gli iscritti e i non iscritti che condividano i valori e le politiche dell'Slp potranno scegliere i loro candidati, concorrendo alla stesura del programma

elettorale della loro Unità Produttiva che caratterizzi l'impegno degli eletti nelle future rappresentanze. Tutti possono candidarsi o indicare i colleghi più adatti a rappresentarli.

L'Slp ha pianificato il "lancio" delle primarie in categoria attraverso varie azioni: 1) tutti gli iscritti riceveranno a breve una lettera del Segretario Generale Mario Petitto, con l'invito a partecipare a questo momento di democrazia sindacale; 2) l'apertura di uno spazio dedicato alle RSU sul sito web nazionale; 3) la stampa di un manifesto e del materiale occorrente per lo svolgimento delle primarie.

Ogni sezione territoriale Slp è chiamata dunque a organizzare le primarie sul proprio territorio, avendo come riferimento elettorale indicativo le attuali Unità Produttive, in quanto il Protocollo d'Intesa è ancora oggetto di discussione tra Organizzazioni Sindacali e Azienda.

Per facilitare il voto di iscritti e simpatizzanti, le sezioni sindacali Slp organizzeranno, durante l'entrata/uscita lavorativa, banchetti/gazebo davanti alla struttura aziendale più importante di ogni territorio. Per tutti gli altri, nel pomeriggio rimarranno aperte le sezioni sindacali Slp nei giorni stabiliti e individuati per tempo dalle Segreterie Territoriali.

Gli iscritti e i simpatizzanti troveranno a loro disposizione due urne elettorali: una per la scelta dei candidati e l'altra per raccogliere le indicazioni sul programma

elettorale. Un'importante opportunità di intervenire in modo concreto nel processo di formazione delle decisioni dell'Organizzazione, con il preciso scopo di costruire una squadra equilibrata nelle figure profes-

sionali e nelle differenze di genere, affidabile e vincente.

L'obiettivo è di consolidare la presenza e l'azione dell'Slp nei luoghi di lavoro, per migliorare le condizioni dei lavoratori di

Poste Italiane e allargando la sfera delle loro tutele e dei loro diritti nei prossimi tre anni, che saranno caratterizzati dalla liberalizzazione dei mercati e dalla contrattazione di settore.

Carissimo/a

tra qualche mese voteremo per rinnovare le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) e le Rappresentanze dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). L'esperienza di questi anni, soprattutto in materia di salute e sicurezza, ha dimostrato chiaramente che le decisioni sui problemi che abbiamo nei posti di lavoro non possono essere lasciate all'azienda e alla sua dirigenza locale o nazionale. L'Accordo Interconfederale del 28 luglio 2011 assegna alle RSU l'approvazione dei Contratti Collettivi Aziendali e, di conseguenza, la loro validità. Se fino a ieri le RSU erano importanti, da domani diventeranno importantissime. Anche questa volta abbiamo deciso di dare ai lavoratori la facoltà di scegliere i nostri candidati. Le nostre primarie non sono una moda: sin dal 2003 abbiamo scelto questa strada. Da quel voto sono sempre uscite liste capaci di mettere insieme donne, giovani, colleghi esperti, capaci, preparati e di buona volontà. Insomma gente che riscuote la fiducia dei colleghi, anche di quelli non iscritti ad un sindacato.

Nella settimana dall'11 al 15 giugno si vota per le primarie nelle nostre sedi territoriali. Anche questa volta ti ricordiamo che, se lo vorrai, il nostro primo candidato sei tu e ti chiediamo di partecipare attivamente, indicando nomi di persone valide e temi rilevanti.

Liste e programmi li facciamo insieme qui, sul posto di lavoro.

Grazie alla partecipazione di voi tutti, presenteremo squadre forti, preparate, determinate, dotate di un buon programma. A tutti gli eletti nelle RSU/RLS garantiamo come sempre un forte investimento in formazione, per dotarli degli strumenti culturali e tecnici necessari per fare bene il loro lavoro.

In questi mesi l'Azienda affronta un percorso di riorganizzazione delle proprie attività, sia nell'ambito dei Servizi Postali sia in quello di Mercato Privati, scaricando ancora una volta le conseguenze negative unicamente sui lavoratori.

L'Azienda sta tentando di realizzare i suoi programmi attraverso un modello di Relazioni Industriali che privilegia decisioni unilaterali a discapito di un confronto negoziale e partecipativo che invece ha permesso, fino ad oggi, la realizzazione di importanti risultati per l'intera categoria, quali il Premio di Risultato che ancora tarda a venire.

Noi siamo assolutamente contrari a questa impostazione perché svilisce il ruolo della rappresentanza dei lavoratori e perché realizza unicamente tagli di personale e di strutture operative mentre occorre un confronto serio con il Sindacato per realizzare sviluppo e qualità dei servizi.

I prossimi mesi saranno decisivi e, se l'Azienda non cambierà i propri comportamenti, ci vedranno impegnati in percorsi ed iniziative di mobilitazione per contrastare scelte nefaste.

Oggi il posto di lavoro è il primo fronte della difesa attiva dei nostri diritti. Per questo ci impegneremo a fondo per le elezioni delle RSU/RLS.

Noi del SLP CISL vogliamo essere in prima fila, vogliamo essere tanti per contare dove e quando serve.

Grazie per la tua collaborazione. Senza le idee, la passione e la convinzione dei nostri iscritti e dei nostri simpatizzanti saremmo un Sindacato qualunque, invece oggi siamo una grande forza al servizio di tutti.

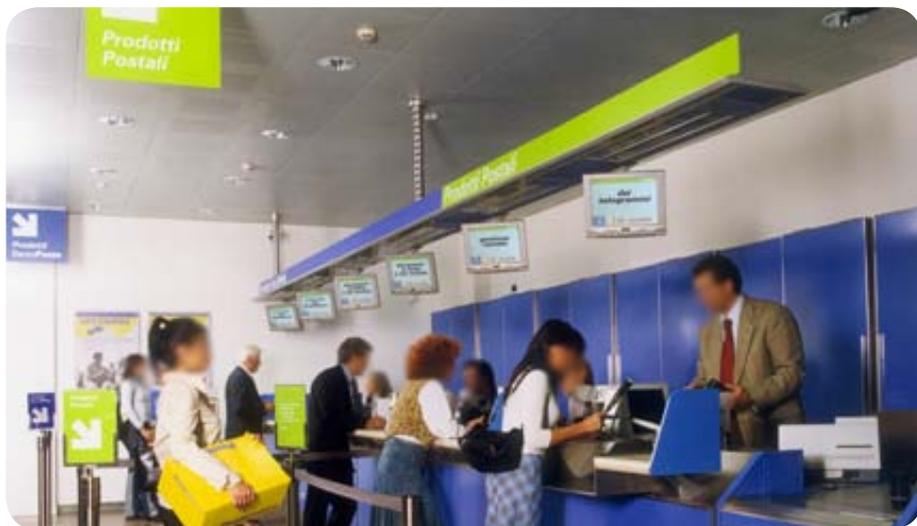
Con simpatia,

Mario Petitto
Segretario Generale



Premio di Risultato e Servizi Postali: posizioni lontane tra Azienda e Sindacato

Oramai è diventato un cult concedersi un anno sabbatico. Oltre a personaggi come Guardiola o Villas-Boas, questo lusso se lo è concesso anche Relazioni Industriali di Poste Italiane. Ma successivamente all'incontro tra Organizzazioni Sindacali e AD e Presidente dell'Azienda, è ripreso finalmente il tavolo negoziale su materie importanti come Premio di Risultato e Servizi Postali.



In merito al Premio le posizioni restano ancora lontane. L'Azienda ha richiesto lo slittamento di un anno nella durata del Premio, nessun aumento rispetto agli attuali importi, interventi modificativi sul meccanismo acconto-saldo e ulteriori interventi restrittivi sui meccanismi di disincentivo del-

le assenze. L'Slp ha ribadito le proprie posizioni: conferma della durata triennale 2011-2013, il recupero dei 220 euro del Premio 2010, una rivalutazione economica degli importi che tenga conto dei sacrifici e della maggiore produttività espressa dai lavoratori negli anni, una mi-

gliore individuazione dei macro-indicatori e l'introduzione di progetti di welfare aziendale.

Respinto l'ulteriore intervento sulle assenze. Per l'Slp c'è anche l'esigenza di migliorare il sistema di comunicazione all'interno del prossimo accordo. Il Premio di Risultato è un argomento troppo importante e delicato per i lavoratori di Poste Italiane.

Come tutti i processi premianti, l'individuazione dei criteri, la valutazione delle performance aziendali e la verifica comportano criticità che sarebbe opportuno prevenire con una comunicazione più efficace tra azienda e lavoratori.

In particolare, la verifica è sempre uno dei momenti più importanti per l'erogazione di un premio. Ma non può essere svolta solo al termine di ogni anno. C'è l'esigenza, al fine di erogare l'intero premio

ai lavoratori, di verifiche intermedie durante l'anno, per prendere visione dello stato di avanzamento degli obiettivi e capire quali siano i fattori che impediscono il loro raggiungimento. In tal modo è possibile effettuare le correzioni necessarie per rimanere allineati allo scopo e dare certezza ai lavoratori.

Vista la notevole distanza dalle richieste sindacali, l'Azienda ha convenuto di convocare nei prossimi giorni una riunione non-Stop per giungere al nuovo accordo, in tempo utile per disporre il pagamento del saldo di giugno.

L'altra questione attualmente in



discussione tra le parti è quella sulla riorganizzazione dei Servizi Postali. Al momento l'Azienda insiste nella riproposizione degli interventi già illustrati e da tutti conosciuti, con particolare riferimento alla proposta dei 1.800 esuberanti che interessa Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Basilicata.

Su questa partita la delegazione Slp ha riproposto una modifica strutturale degli interventi, che contenga al suo interno elementi di piano industriale atti a identi-

“L'Azienda non può limitarsi ad assistere inerme al lento declino di Servizi Postali, reiterando iniziative di tagli di costi e di occupazione”.

ficare con chiarezza i mercati e i prodotti sui quali si intende investire, per bilanciare il calo dei servizi tradizionali, per assicurare nel tempo una tenuta sia in termini di ricavi che occupazionali.

L'azienda non può solo assistere inerme al lento declino del settore, reiterando iniziative di tagli di costi e di occupazione.

Purtroppo su Servizi Postali la discussione non ha evidenziato alcun avanzamento da parte dell'Azienda, che ha ribadito che il progetto non può essere modificato nei suoi contenuti e, al massimo, può essere esteso immediatamente a tutto il territorio nazionale.

L'impostazione di Slp sul progetto, invece, prevede un cambiamento radicale degli interventi, che devono necessariamente affiancare, in maniera contestuale, sia le necessarie razionalizzazioni sia le iniziative di sviluppo, attraverso l'integrazione delle reti del recapito e della logistica. Nel mese di giugno continueranno gli incontri su questo spinoso tema.



Tragico il bilancio del terremoto in Emilia

Lavoro in lutto: crollano capannoni industriali, undici operai perdono la vita. Scatta la solidarietà di CGIL-CISL-UIL.

La terra ancora trema in Emilia. E dopo il nuovo sisma, si cerca di fare il bilancio del terremoto. La Protezione Civile ha fornito i numeri complessivi: 17 morti, 350 feriti, oltre 15mila sfollati. Danni ingenti agli edifici, alle attività produttive e al patrimonio architettonico. Scosse che hanno causato danni in varie province: dall'epicentro di Mirandola (Modena) si è propagato in altre province e regioni. Finora i morti sul lavoro sono almeno undici. Su queste morti la procura di Modena ha aperto un'inchiesta sui crolli dei capannoni.

Il 2 giugno i Segretari Generali di Cgil, Cisl e Uil, dopo aver rinviato al 16 giugno la manifestazione in programma a Roma contro la politica governativa, si sono recati nelle zone dell'Emilia colpite dal territorio per incontrare la popolazione, i lavoratori, gli sfollati, le istituzioni, i sindacalisti locali, ma anche per ragionare con loro sul da farsi.

Camusso, Bonanni e Angeletti hanno chiesto il massimo impegno sulla sicurezza della popolazione, le risorse economiche necessarie per far fronte all'emergenza e alla ricostruzione, interventi che favoriscano la ripresa lavorativa e produttiva. La CISL ha anche annullato la festa nazionale di Levico che si sarebbe dovuta svolgere dall'8 al

10 giugno. "Una festa incompatibile - ha affermato Bonanni - con il clima di dolore e di lutto che c'è nel Paese".

Ma è anche scattata la solidarietà. Confindustria e le Segreterie Generali di CGIL, CISL, UIL hanno deciso di assumere un'iniziativa congiunta per aiutare le popolazioni, i lavoratori e il sistema produttivo dei territori dell'Emilia-Romagna, in particolare le province di Ferrara, Modena e Bologna, e della provincia di Mantova, colpite dagli eventi sismici di questi giorni.

In analogia con gli interventi svolti in precedenti occasioni, le parti sociali hanno deciso di favorire, con la collaborazione delle loro articolazioni territoriali, la raccolta in azienda di contributi volontari da parte dei singoli lavoratori tramite la trattenuta dalla busta paga dell'equivalente di un'ora di lavoro, e di invitare le aziende a devolvere un contributo equivalente per la medesima finalità.

Con questo gesto Confindustria e CGIL, CISL, UIL intendono fornire interventi di sostegno alle popolazioni, ai lavoratori e ai sistemi produttivi così duramente colpiti, secondo modalità e forme che le Parti individueranno con l'obiettivo di garantire la certezza della destinazio-

ne e un loro più rapido uso ai fini della ricostruzione.

I contributi dovranno essere versati sul conto corrente bancario appositamente attivato:

Conto Corrente Bancario n. **12900**
presso **Carisbo Spa** sede di **Bologna**
(Gruppo **Intesa Sanpaolo**)

IBAN:
IT11N0638502401100000012900
intestato a **CONFINDUSTRIA, CGIL, CISL, UIL**

**FONDO INTERVENTO A FAVORE
DELLE POPOLAZIONI, DEI
LAVORATORI E DEI SISTEMI
PRODUTTIVI DELLA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA E DELLA
PROVINCIA DI MANTOVA**

La Segreteria Generale di Slp Cisl, nell'esprimere grande cordoglio per le vittime del terremoto, ha ribadito la propria piena disponibilità ad assumere ogni iniziativa di aiuto e di sostegno solidale volta a ridurre i disagi e le sofferenze della popolazione.

A tal fine, l'Slp si è attivato per sottoscrivere un verbale d'intesa tra Poste Italiane e Organizzazioni Sindacali, per definire iniziative dedicate a favore di questa emergenza.

Eppur si muove

Sottoscritti il 18 maggio due importanti accordi per il consolidamento del rapporto di lavoro. Oltre agli ex CTD, per la prima volta potranno aderire Interinali e Somministrati.

“Eppur si muove”. La storica frase che molti attribuiscono a Galileo Galilei riassume esaurientemente l’attuale situazione del tavolo negoziale. Qualche accenno di intesa tra Sindacato e Azienda si inizia ad intravedere. L’occasione è stata l’accordo sul consolidamento del personale ex CTD, interinale e somministrato. Potranno beneficiare di questa intesa tutti i lavoratori che, riammessi in servizio con sentenza del giudice, stanno al momento affrontando la difficile attesa di ulteriori gradi del processo di riammissione definitiva. Chi intenda consolidare su base volontaria il proprio

rapporto di lavoro, dovrà inviare una raccomandata A/R alla funzione Risorse Umane Regionale di riferimento, **entro il 1° ottobre 2012**, comunicando l’adesione all’accordo, i propri dati anagrafici e l’organizzazione sindacale cui aderiscono o conferiscono mandato al momento della conciliazione.

Una volta verificata l’effettiva sussistenza dei requisiti previsti dall’accor-

do, la conciliazione con l’Azienda avverrà in sede sindacale (Unioni Industriali) o presso la Direzione provinciale del Lavoro (DPL) **entro la data del 1° aprile 2013**. Nella fase di conciliazione, il lavoratore sarà assistito dal rap-

cupazionale del nostro Paese.

Oltre a ribadire la possibilità di consolidare il rapporto di lavoro su base volontaria, ricalcando le precedenti intese sugli ex CTD del 2006 e del 2008, per la prima volta l’accordo è stato esteso



presentante sindacale. A tal fine, tutte le strutture sindacali di Slp Cisl sono già pronte a prestare assistenza nelle conciliazioni a chiunque ne farà richiesta, anche se non scritti al sindacato.

Slp ha sempre ritenuto che la stabilità occupazionale sia un fattore determinante per assicurare un futuro ai giovani lavoratori. Un principio quanto mai importante nell’attuale precarietà oc-

cupazionale del nostro Paese. ai lavoratori ex interinali/somministrati e sono stati individuati ulteriori strumenti utili ad agevolare il recupero delle somme economiche da parte aziendale.

Un accordo fortemente voluto in categoria e dove i Sindacati, unitariamente, hanno voluto salvaguardare e dare stabilità a tanti giovani lavoratori di Poste Italiane.

Formazione SLP CISL: sinergia tra il Sindacato e l'Università degli Studi Roma Tre

Conclusa la seconda fase del corso di formazione su "Metodi e strumenti per il riconoscimento, la convalida e la valutazione delle competenze nei processi formativi".



Lo scorso 24 maggio, nell'aula Volpi dell'Università di Roma Tre, si è svolto l'incontro conclusivo del corso di formazione sulla valutazione delle competenze. Il progetto formativo ha coinvolto 21 formatori sindacali nazionali, per un periodo complessivo di 10 mesi e articolato in due distinte fasi.

L'obiettivo è quello di promuovere il coinvolgimento attivo dei formatori nella ricerca, facendone degli

importanti agenti di cambiamento nell'organizzazione dell'Slp Cisl. In questo senso, il corso è stato finalizzato allo sviluppo e alla diffusione di un modello di valutazione e auto-valutazione basato sul riconoscimento e convalida delle competenze. Il percorso formativo ha una struttura modulare, con modalità di erogazione blended, caratterizzata da attività didattiche in presenza e a distanza, su apposita

piattaforma e-learning. L'organizzazione delle attività si è articolata su diversi piani: brevi interventi teorici con riflessioni per creare un pensiero condiviso sul quale confrontarsi, attività esperienziali di lavoro in gruppo per favorire una partecipazione attiva degli iscritti. I due moduli prevedevano un impegno, per le attività in presenza, della durata di 6 giornate. Il primo modulo ha trattato la valutazione qualitativa nella formazione degli adulti, promuovendo la conoscenza dei principali strumenti di valutazione e analisi dei risultati della formazione, con particolare riferimento all'approccio qualitativo basato sulle competenze.

Il secondo modulo ha invece riguardato i metodi e gli strumenti per il riconoscimento e la convalida delle competenze, approfondendo le tematiche delle metodologie biografico-narrative e del bilancio delle competenze, finalizzate ai processi di accompagnamento per il riconoscimento e la convalida degli apprendimenti non formali e in-



Brigida Angeloni, Segretario Organizzativo Slp, insieme alla Prof.ssa Alberici, dell'Università Roma 3

formali. Tra lo svolgimento dei due moduli sono state previste delle attività di studio, approfondimento e lavoro di gruppo a distanza.

Sono stati forniti ai partecipanti materiali di approfondimento, che hanno costituito la base per sollecitare la riflessione e animare il confronto sui temi trattati in presenza, grazie all'utilizzo di diversi strumenti di comunicazione (forum, chat, messaggistica).

I formatori sono stati divisi in tre gruppi di lavoro, con lo scopo di sviluppare un project work finale: laboratorio di Bilancio delle Competenze, laboratorio Biografico e laboratorio e-Portfolio.

Nel corso del suo intervento, la Prof.ssa Aureliana Alberici dell'Università Roma 3, Preside del Corso di Laurea in Scienze della Formazione, ha espresso soddisfazione per la riuscita dell'iniziativa formativa dell'Slp: "Un'alleanza

costruita su un importante progetto tra l'università e il vostro sindacato".

"Spesso - continua la Prof.ssa Alberici - sentiamo parlare di apprendimento permanente e di valorizzazione delle risorse umane, ma alle tante parole non sono corrisposte né pratiche né politiche attuative. Per questo motivo questo corso di formazione è particolarmente significativo".

Brigida Angeloni, Segretario Organizzativo Slp, ha dichiarato: "Un progetto del tutto innovativo per il sindacato. In passato si erano fatti corsi in varie università riservati al quadro dirigente dell'organizzazione, ma mai si era investito sui formatori, sul riconoscimento delle competenze e sull'apprendimento permanente. Ci possiamo fregiare di questa iniziativa".

Nei vari interventi dei docenti coinvolti nel progetto, è emerso

che il nuovo scenario economico e sociale enfatizza gli apprendimenti individuali e le diverse forme e sedi in cui questi avvengono. È quindi crescente l'attenzione alle competenze acquisite, non solo nei canali formali dell'educazione, ma anche nei luoghi di lavoro, nel volontariato o in ogni esperienze di vita.

Per la formazione sindacale, ciò significa superare una logica di parziale valutazione, per approdare a una consapevole valorizzazione e crescita delle risorse interne all'Organizzazione, basata su modelli qualitativi di tipo riflessivo-biografico, attenti, oltre alle pur necessarie ragioni di efficacia e di efficienza dei risultati di apprendimento, alle dimensioni della rilevanza significativa e di empowerment personale.

"L'apprendimento e la valorizzazione delle competenze diventano centrali nei sistemi organizzativi orientati al lifelong learning - ha affermato Mario Petitto, Segretario Generale di Slp Cisl, nel suo intervento conclusivo - e nelle organizzazioni le risorse, con le loro competenze e relazioni, sono l'asset strategico per generare valore".

Per Petitto, la figura del formatore, nell'ambito dell'Slp, deve fare necessariamente riferimento a competenze di natura complessa e trasversale, che consentono di agire con appropriatezza nei processi di orientamento e analisi dei bisogni.

L'incontro è terminato con un reciproco impegno sia dell'Università di Roma3 che di Slp: quello di

continuare tale proficua collaborazione e di realizzare una pubblicazione scientifica sulle risultanze dell'esperienza formativa appena conclusasi. Un doveroso ringraziamento ai professori, docenti e tutor

della Facoltà di Scienze della Formazione e dell'Educazione dell'Università di Roma 3, che hanno curato il percorso formativo: Maurizio Lichtner, Paolino Serreri, Adele L'Imperio, Filippo Sapup-

po, Paolo Di Rienzo, Emanuela Proietti, Rosa Occhipinti, Patrizia Scalbi. Al termine del corso, a cura dell'Università di Roma 3, è stato consegnato un attestato di partecipazione ai formatori Slp.

I formatori nazionali Slp che hanno partecipato al corso su "La valutazione delle Competenze nei processi formativi"

Laboratorio di Bilancio di Competenze

Francesco Luigi Erriu
Stefania Figone
Giulia Grosso
Luisa Merigo
Sonia Rampini
Eleonora Salvi
Giovanni Tascino



Laboratorio Biografico

Luciano Buono
Luigi Di Pasquali
Raffaella Lofino
Elisa Mella
Gianfranco Parziale
Giacomo Di Pasquale



Laboratorio e-Portfolio

Antonio Benedetto
Giuseppe Burdino
Marco Carlini
Fabrizio Capone
Paola Di Mevo
Florinda Musetti
Marco Rati
Giovanni Stridi



Slp: l'Azienda sospenda ogni iniziativa unilaterale

Slp contro le iniziative unilaterali dell'Azienda su DUP Monoperatori, Amministrazione personale e settore acquisti NATC.

A seguito di numerose segnalazioni giunte da parte di vari territori, l'Slp ha inoltrato all'Azienda Poste una nota, a firma del Segretario Generale Pettito, dove viene evidenziato che nella graduatoria definitiva della mobilità volontaria nazionale alcuni lavoratori sono stati collocati in posizioni e settori diversi da quelli di loro appartenenza al momento della domanda (punto 2 dell'Accordo del 28 gennaio 2010). Per l'Slp la questione, oltre a non essere contenuta nell'Accordo, non è

mai stata discussa e/o concordata tra le Parti, alterando la posizione dei lavoratori e, pertanto, è stato richiesto l'immediato ripristino di quanto contenuto nel verbale di accordo citato e la corretta riformulazione delle relative graduatorie.

Inoltre, in alcuni territori sono partite iniziative unilaterali attraverso comunicazioni aziendali sull'organizzazione dei DUP Monoperatori e sull'ottimizzazione dei processi di amministrazione e gestione del personale, senza che

ci sia stato il richiesto approfondimento delle tematiche a livello Nazionale.

Infine, sono giunte dai territori segnalazioni in cui si fa presente che l'Azienda concentra sulla sede delle macro aree di riferimento, i presidi e i lavoratori delle strutture acquisti (NATC) dei diversi territori delle macro aree stesse. A tal fine, per entrambe le problematiche, l'Slp ha chiesto la sospensione di ogni iniziativa e la convocazione di un immediato confronto sui temi sopra evidenziati.

Esodati, un decreto per 65mila Cisl e Slp: serve soluzione per tutti!

Il 1° giugno è stato firmato il decreto interministeriale a tutela dei lavoratori esodati. Il decreto si applica a 65mila lavoratori. Il Governo ha affermato che cercherà di trovare una soluzione anche per i lavoratori esclusi. La Cisl auspica che a questa dichiarazione di rinnovato impegno segua anche una reale disponibilità di ascolto e di interlocuzione tra Governo, Parlamento e sindacati.

Un segnale positivo arriva dai partiti della maggioranza che sostengono l'Esecutivo. Nella Commissione Lavoro della Camera i rappresentanti di Pd, Udc e Pdl hanno espresso la chiara volontà di trovare una soluzione complessiva che garantisca quanti hanno firmato accordi entro il 31 dicembre 2011.

Un segnale positivo, nonostante le "rigidità" della ministro del Welfare. Nelle riunioni del tavolo tecnico, Cgil, Cisl e Uil sono riuscite a ribaltare in Commissione Lavoro la logica secondo cui "prima si trovano le risorse e poi si vede quanti si possono salvare con quelle", optando per una più razionale impostazione che prevede prima l'individuazione di criteri guida (chi va tutelato) e poi la ricerca del finanziamento a copertura. "Tutti coloro che hanno firmato accordi entro il 31 dicembre – ha dichiarato Raffaele Bonanni – dovranno essere tutelati".

Dello stesso parere Mario Pettito: "Bisogna trovare velocemente una soluzione per tanti nostri colleghi di Poste Italiane, che rischiano di trovarsi senza stipendio e senza pensione a causa del repentino innalzamento dell'età pensionabile introdotto dalla riforma Monti-Fornero!"

Postel: Premio di Risultato

Si è svolto lo scorso 31 maggio l'incontro sul Premio di Risultato 2011 tra Postel e le Organizzazioni Sindacali, unitamente ai Coordinatori Nazionali.

In apertura di riunione, l'Azienda ha rappresentato le pesanti difficoltà di bilancio 2011.

Le macroaree dove si sono verificate le più consistenti negatività risultano essere:

- il mass printing (-20mln€);
- l'E-procurement (-19mln€),
- il Door to Door (-7mln€),
- il DM e Commercial Print (-7mln€).

L'unico capitolo in positivo, quello GED (+17mln€), ha consentito di ridurre i più nefasti effetti, determinando un complessivo saldo negativo di 30 mln di euro. A ciò va aggiunta una grave crisi di liquidità dovuta ad ingenti accantonamenti per i crediti vantati verso i clienti pubblici e privati.

In sintesi, l'Azienda ha dichiarato che il Gruppo Postel non ha raggiunto un risultato economico tale da garantire l'erogazione del Premio di Risultato e ha ostinatamente collegato l'esito della nostra trattativa ad una presunta "coerenza di sistema del Gruppo Poste Italiane".

La delegazione sindacale ha unitariamente respinto la posizione aziendale e ha chiesto con decisione di proseguire il confronto, anche a tappe forzate, rivendicando il diritto dei lavoratori di percepire il compenso economico. Essendo

emerso un quadro economico molto più grave di quello che era stato prospettato nell'incontro di marzo scorso, le Organizzazioni Sindacali hanno chiesto un ulteriore e urgente confronto con l'Amministratore Delegato, per fare chiarezza sulle prospettive future e sul Piano Industriale del Gruppo.

I Coordinatori Nazionali hanno contestato all'Azienda la carenza di Relazioni Industriali in merito alle legittime richieste di chiarimento avanzate dalle RSU, in particolare per il sito di Genova, sul tema delle "funzioni organizzative". A tal proposito ricordiamo l'impegno preso dall'AD in occasione dell'ultimo incontro (ancora disatteso) sulla pubblicazione della micro-organizzazione.

La Parte Sindacale, visto l'atteggiamento negativo ed evasivo dell'Azienda, ha rivendicato con determinazione il pagamento degli importi economici attesi dai lavoratori e preannunciato, qualora la trattativa non dovesse avere esito positivo, lo stato di mobilitazione della categoria, con le conseguenti azioni di lotta che si renderanno necessarie.

Le Organizzazioni Sindacali invitano i lavoratori del gruppo Postel a sostenere le azioni di lotta che si rendessero necessarie per sbloccare positivamente l'erogazione del Premio di Risultato.

Rinvio manifestazione nazionale CGIL-CISL-UIL del 2 giugno, al 16 giugno 2012

A causa del terribile terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna, la manifestazione nazionale di CGIL, CISL e UIL proclamata precedentemente per il 2 giugno, è stata rinviata alla mattina del 16 giugno 2012.

In particolare, la manifestazione nazionale avrà la seguente articolazione: appuntamento dei manifestanti in piazza della Repubblica a Roma alle ore 9.30, partenza del corteo alle ore 10.30 e conclusione in piazza del Popolo, dove si terrà il comizio conclusivo dei Segretari Generali di CGIL, CISL e UIL, Susanna Camusso, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti. Gli obiettivi di partecipazione rimangono gli stessi dati precedentemente per l'iniziativa del 2 giugno.

La Cisl sospende la Festa Nazionale 2012

A causa dei luttuosi eventi accaduti per effetto del terribile terremoto in Emilia Romagna, e che ha coinvolto comunque molte regioni limitrofe, è stato ritenuto opportuno **sospendere l'annuale Festa Nazionale della Cisl di Levico Terme prevista dall'8 al 10 giugno**.

Contestualmente, la Cisl ha deciso di devolvere, a favore delle famiglie dei lavoratori colpite dai gravi e dolorosi eventi, i risparmi così ottenuti.